

Il Santuario di San Nilo a Gaeta!!

[Stampa](#)

Dettagli

Scritto da Maria Vaudo
Pubblicato: 23 Agosto 2015
Visite: 618



La Chiesa di San Nilo è situata nella zona di Serapo fa parte delle Chiese nuove di Gaeta. La costruzione della Cappella risale infatti al 1938, voluta da alcuni proprietari di ville. Chiamata così proprio per la permanenza in questa zona di San Nilo da Rossano alla fine del X sec. Dopo il 1961, nel pieno sviluppo urbano della zona di Serapo, la cappella si presentava in un cattivo stato e il parroco Don Giuseppe Viola, promosse la costruzione della chiesa attuale dal 1965. Si compone di tre navate illuminate da finestre ad arco e divise da un esile pilastro. Il campanile, posto sull'ultima campata di sinistra, è caratterizzato da bifore in sommità. Sul portale d'ingresso è stata collocata la lunetta Gesù Redentore di A. Degni del 1979. All'interno vi sono alcune opere d'arte moderna (donazioni di alcuni fedeli); un grande crocifisso in bronzo e due quadri (copia di affreschi seicenteschi del Domenichino dell'abbazia di S. Nilo a Grottaferrata) che raffigurano due episodi della vita del Santo a Serapo: L'incontro del Santo con l'Imperatore Ottone III e Il crocifisso si anima per benedire il Santo in preghiera. Al centro del presbiterio, l'altare maggiore in marmo bianco su basamento in marmi scuri sbazzati e, dietro, un grande ciborio moderno.



TEMLUM HOC DEO OPTIMO MAXIMO

IN HONOREM DIVI NILI ABBATIS

ERECTUM

FABIUS BERNARDUS D'ONORIO

ARCHIEPISCOPUS CAJETANUS

SANCTUARIUM DIOCESANUM

SOLEMNITER DECLARAVIT

DIE XVI MENSIS SEPTEMBRIS

SAN NILO ABATE IN GAETA (LT)

San Nilo Abate in Gaeta (LT)

Il Sindaco della città di Gaeta riconosce quanto la storia ha già scolpito, che: l'Abate Nilo nato Nicola dei Malena di Calabria (Rossano 910 - Grottaferrata 1004) illustre "Civis Cajetanus" di Signore è Cittadino Gaetano Benemerito per aver scelto il litorale di Serapo di Gaeta dal 994 al 1004 come luogo di crescita umana e spirituale per sé e per la sua comunità monastica; per aver contribuito al prestigio politico, culturale e religioso del Ducato di Gaeta collaborando con il Duca Giovanni IV dei Dicibile e con il vescovo Bernardo; per aver attirato a sé e ricevuto, nel 999, nella nostra città, l'Imperatore di Germania Ottone III di Sassonia, presenza di alto rilievo storico; per aver dato linfa vitale, da Gaeta, al progetto universalistico di rinnovamento dell'Impero e della Chiesa d'Europa, anticipazione e promozione della cultura dell'Età Moderna; per essere stato, con le parole e con le opere, profeta dell'unità dei popoli europei e mediterranei.

Gaeta, 25 settembre 2012

1008 anniversario della morte

Il Sindaco Dott. Cosmo Mitrano

LA VERGINE ODIGITRIA

LA VERGINE ODIGITRIA

Il culto della Vergine Odigitria è di matrice vicino orientale, per questo San Nilo, nascendo nella Calabria bizantina del X secolo, acquisì nel suo bagaglio culturale, spirituale e monastico questo antichissimo culto mariano. Nelle sue peregrinazioni portò sempre con sé l'attaccamento fedele e devoto per questa particolare denominazione della Vergine: il termine Odigitria deriva dal greco ODOS, "cammino", la Vergine Odigitria è quindi colei che guida a Cristo. E allo stesso modo Maria guidò San Nilo nei suoi numerosi spostamenti, e in qualsiasi luogo si fermasse egli rinvigoriva lo spirito dei suoi monaci e il suo rapporto con Dio proprio per intercessione della sua tanto amata Vergine Odigitria. Anche a Gaeta quindi, sul litorale di Serapo, San Nilo e i suoi monaci, per dieci anni rivolsero a lei le loro preghiere. E se oggi la Parrocchia di San Nilo conferisce importanza all'Odigitria, non lo fa per creare un culto ex novo, ma per rispolverare una scintilla di spiritualità mariana presente sul nostro territorio a cavallo fra X e XI secolo. Il culto per l'Odigitria portato a Gaeta da Nilo non ha lasciato testimonianze monumentali: e noi oggi siamo lieti quindi di riproporre questo culto millenario alla città di Gaeta, definita da Giovanni Paolo II città di Maria.

Quella città la cui Cattedrale è intitolata alla Vergine Assunta, quella città devotamente legata a Maria SS. di Porto Salvo, quella città da cui nacque il dogma dell'Immacolata Concezione, è la stessa città che fra il 994 e il 1004 accolse un manipolo di monaci italo – greci che rivolgeva le sue preghiere alla stessa potente Vergine Maria nella veste illuminante e consolante di Odigitria.

La statua dell'Odigitria della Parrocchia di S. Nilo è stata realizzata in un blocco unico di legno di tiglio e dipinta a mano dagli artigiani Demetz di Ortisei. E' rappresentata nel gesto dell'indicare Gesù Bambino dal volto adulto prefigurazione del Pantocratore. In realtà noi ci rivolgiamo erroneamente alla Madonna in quanto tale. Essa in questa veste è TRAMITE verso il vero soggetto della rappresentazione: Gesù.

I SIMBOLI DELL'ODIGITRIA



Il nome e il gesto della mano destra: Odigitria, dal greco "οδήγησι" o "οδηγός" tradotto letteralmente "guida" nell'accezione di "colei che guida verso", dunque nel gesto di "colei che indica Gesù".

La mano sinistra: regge il Bambino, il Verbo incarnato, perché Maria è trono della sapienza.

Il vestito: la tunica azzurra non indica relazione col cielo nel suo senso comune, quanto la natura umana. Maria era una donna con un dono speciale, divino. La sua umanità viene "coperta", rivestita di regalità dal maphorion rosso bordato e foderato di oro quale segno di eternità.

La straordinaria quanto unica condizione di Virgo e Theotokos è rappresentata da 3 stelle dorate (di tradizione iconografica siriana) sul capo e sulle spalle, quale segno di verginità perenne, prima, durante e dopo il parto.

Il Bimbo Signore dell'Universo: Nel volto adulto del Bambino leggiamo "colui che verrà".

L'abito: la veste blu-verde segno di umanità, coperta dalla toga dorata regale e divina, è già il Trinitario, lo dice il nimbo crociato che prefigura anche il suo destino di uomo.

La benedizione: è raffigurata secondo il canone trinitario occidentale delle tre dita.

Il rotolo: La parola di Dio, il giudizio finale, le parole che ancora non conosciamo e che diventano libro nel Pantocratore adulto.

Tutto questo è raccolto nella semplicità delle forme e dei colori...

PROCESSIONE DELLA SANTISSIMA ODIGITRIA

Madonna Odigitria e i Bersaglieri in Piazza della Libertà, area antistante il Monumento ai Caduti sul mare e Corso Cavour!

Processione della Santissima Odigitria